

ALLE ARMI! INSORGIAMO!

E' giunta l'ora della resa dei conti per gli occupanti tedeschi e i traditori fascisti.

Operai, Lavoratori, Italiani,

L'ultima ora sta per suonare per l'occupante tedesco ed i traditori fascisti!

Dagli Appennini, dall'Adriatico e dalle Alpi, gli eserciti alleati irrompono vittoriosi nella pianura padana, dove nelle campagne e nelle città si estende la guerriglia partigiana e l'insurrezione nazionale già trionfante nelle nostre vallate. Crolla in Europa la mostruosa costruzione nazista: La Romania, la Bulgaria, la Finlandia hanno rivolto le armi contro i loro oppressori, mentre gli anglo-americani varcano ad occidente la frontiera tedesca ed a oriente il glorioso esercito sovietico avanza verso la Prussia e il cuore della Germania stessa. I popoli dei Balcani, sotto la guida del maresciallo Tito, pongono fine all'occupazione nazista e, affiancati dall'esercito rosso marciano verso l'Ungheria e la frontiera meridionale della Germania.

E' l'ultima ora per il nazifascismo in Italia, in Europa e nel mondo. E' l'ora della resa dei conti per gli oppressori ed i traditori. E' l'ora della battaglia decisiva e definitiva; della concentrazione di tutti i nostri sforzi, di tutto il nostro eroismo, di tutto il nostro entusiasmo, perchè i nazifascisti, già irrimediabilmente battuti, pur di allungare di un minuto il loro potere, sono disposti a sacrificare nuove vittime ed accumulare nuove rovine, nuove miserie.

Operai, Lavoratori, Italiani,

Sta a noi impedire la realizzazione dei piani disperati dei nostri nemici, la distruzione delle nostre officine e delle nostre comunicazioni, la rapina dei nostri prodotti e delle nostre macchine, la deportazione ed il massacro della nostra popolazione. Sta a noi impedire l'affamamento delle nostre città, la rovina dei nostri acquedotti, la distruzione degli impianti della elettricità e del gas. Sta a noi, alla nostra combattività ed alla nostra unione, prendere tutte le misure perchè nei prossimi giorni di crisi e di scombussolamento non si resti senza un boccon di pane e senza un soldo per comperare l'indispensabile.

Dobbiamo mettere i padroni collaborazionisti di fronte alle loro precise responsabilità: devono smettere di lavorare per i tedeschi; devono nascondere le loro riserve di materiale, le parti essenziali del loro macchinario; devono mettere tutti i mezzi necessari alla difesa della fabbrica a disposizione degli operai. Devono smettere di affamare i propri dipendenti: devono andare incontro alle necessità immediate di questi, dar prova una volta tanto, di solidarietà nazionale; devono dare ad ogni lavoratore tre mesi di salario anticipato, distribuire agli operai le riserve di viveri e di indumenti in loro possesso, perchè non se le portino via i tedeschi e perchè nei prossimi giorni di battaglia nessuno abbia a preoccuparsi per se e per i suoi.